

CAMPIONATO. Dopo Genoa-Milan nuove polemiche. Il rossonero se la prende con l'arbitro

Di Canio accusa: «Ancora ingiustizie»

Doveva essere la partita della riconciliazione, della grande pace dopo la domenica di sangue in cui fu ucciso Vincenzo Spagnolo. Invece a poche ore da Genoa-Milan, nuove accuse rosso-

presidente della Roma, Sensi, non è un pazzo e se ha detto certe cose (in riferimento a Juve-Roma, si presume) significa che ha fatto come i cani da tartufo, si è accorto prima degli altri di certe cose»

Insomma uno sfogo in piena regola da avvocato difensore del Milan in realtà non è detto che la società sia contenta di questa arringa anzi, anche se il maturo contro la classe arbitrale è certamente alto e non da ieri. Negli ultimi due anni il Milan ha ottenuto un solo rigore a favore (contro la Cremonese il 15 febbraio '94), fra l'altro sbagliato da Savicevic e (nella ripetizione) pure da Costacurta. Per risalire all'ultimo penalty segnato dalla squadra rossonera bisogna andare proprio a un Milan-Genoa datato 24 gennaio '93

Anche Cristian Panucci che a Marassi si è fatto molto onore (un gol un altro gol annullato e un paio) fischia Beschin «Per una partita così occorre un arbitro di personalità non quello, poi confidarsi di sognare un «Milan tipo Barcellona capace di vincere lo scudetto all'ultima giornata»

In vista della trasferta di domenica con la Lazio notizie poco buone anche dall'infemmeria. Savicevic, bloccato l'altra sera da una contrattura al retto femorale della gamba sinistra sembra fuori causa così anche Boban che pure ieri non si è allenato per il mal di schiena. Tassotti è alle prese con un polpaccio dolente. Simone non si è allenato per una botta rimediata al ginocchio (idem Albertini, che soffre di borsite

FRANCESCO ZUCCINI

MILANO «Altro che riflessioni sul calcio violento basta un arbitro come Beschin per rovinare una partita e far del male al calcio»

Milanello, addio al fair-play e a tutti i buoni propositi. La giornata che non l'aspetti Paolo Di Canio è infuriato e mentre i suoi compagni girano alla larga, eccetto Panucci, lui cerca i riflettori e la mette giù dura. Ce l'ha con l'arbitraggio dell'altra sera nel recupero di Genova. Parla a ruota libera, ed è un discorso francamente imbarazzante, non perché sia sbagliato del tutto nel contenuto, ma proprio perché il momento è sbagliatissimo. Di Canio però non lo capisce: va avanti a testa bassa chiede la «par condicio delle giacchette nere», fa misure complotti anti-Milan a favore della Juventus. Tutto infervorato, i «eroe dei Quattrocchi» dei tempi laziali. Davanti a lui fa scogliere le perlesse.

Addio fair play, addio scudetto anche se in realtà il Milan era già fuori dai giochi ben prima del verdetto di Marassi. Adesso però que-

sti 12 punti della Juventus sembrano un muro invalicabile. Addio con rabbia. Una volta era Fabio Capello a litigare con gli invati di Casarin, ha durato un intero girone d'andata. Quando si è placata la furia dell'allenatore, ecco saltar fuori Di Canio, a riassumere forse gli umori nascosti, repressi a stento dello spogliatoio rossonero. Ho visto dare al Genoa un rigore inesistente. Pensare che su di me non ne sono stati fischiate un paio che erano sacrosanti. Beschin ci ha penalizzato. Se ha arbitrato così per una questione di ordine pubblico poteva dircelo saremmo restati a casa. Ce n'è anche per l'allenatore del Genoa, Marchioro. Si lamenta? Ha un bel coraggio. Noi ci siamo presi le nostre responsabilità, altri invece ma qui è impossibile continuare a fare i signori siamo incavolati noi. Si parla proprio al plurale. «Simone ha subito una serie di scorteccezze incredibili è stato picchiato per tutta la partita, ma nessuno per questo ha ricevuto punizioni di alcun tipo». Conclusione? In linea col resto «il



Paolo Di Canio attaccante del Milan

Rapiscarda

Sleddog, Auronzo ospiterà i prossimi mondiali

I prossimi campionati mondiali di sleddog si disputeranno per la prima volta in Italia, dal 24 al 25 febbraio prossimi ad Auronzo di Cadore (Belluno) lungo la pista di Palus San Marco tra Auronzo e Misunna. Venticinque nazioni si contenderanno il trofeo alla guida di quattro razze canine nordiche.

Calcio, Viareggio Vincono Perugia, Juve e Roma

Questi i risultati delle partite del torneo di Viareggio giocate ieri: Perugia-Padova 2-0, Roma-Bayer Leverkusen 1-0, Nazionale serie C-Fiorentina 0-0, Parma-Furias 2-0, Juventus-Bari 2-1, Palermo-Sydney Marconi 8-0.

Caso Aldair La Roma si appella alla Caf

È stato presentato ieri dalla Roma l'ultimo ricorso possibile contro l'omologazione del risultato di Juventus-Roma, finita 3-0 con l'ormai famoso episodio di Aldair urtato dal guardalinee. Il ricorso della Roma dovrebbe essere preso in esame tra due settimane.

Pallanuoto Mercoledì Italia-Spagna

Le nazionali di pallanuoto di Spagna e Italia disputeranno un incontro amichevole a Barcellona mercoledì prossimo alle ore 21.00. Questi i convocati: Altolico, Postiglione, Giustolisi, Vittonoso, Genet, Petronelli, Bova, Angelini, Ghisellini, Silipo, Pomilio, Roberto e Alessandro Caccaterra, Sottani e Telliellani.

Calcio argentino Juve interessata ad Ayala (River)

Il difensore del River Plate Roberto Ayala di 21 anni, uno dei giovani più promettenti del calcio argentino, dovrebbe essere acquistato tra pochi giorni dalla Juventus per 8 miliardi di lire. Lo ha riportato ieri il quotidiano argentino «Clarín».

Calcio, la Fifa dice sì al time-out

Ieri a Zurigo Joseph Blatter, segretario generale della Fifa ha annunciato che la Commissione arbitri della Federazione internazionale si è dichiarata favorevole all'introduzione di un «time-out» per tempo durante le partite di calcio. Prima che la norma possa diventare operativa è necessaria tuttavia una fase di sperimentazione. La Commissione Fifa ha bocciato all'unanimità la proposta di aumentare a due il numero di arbitri in campo.

Calciatore inglese mordo l'intervistatore

Un giornalista del «Daily Mirror» è stato ripetutamente morso al naso dal calciatore Wim Jones (Wimbleton) mentre tentava d'intervistarlo. All'«aggressione» avvenuta in un albergo di Dubino poche ore prima di Eire-Inghilterra ha assistito un dirigente della federazione inglese. In arrivo una lunga squalifica.

DECRETO MARONI. Martedì la Camera vota. Iter difficile Norme con futuro a rischio

WEDO GANETTI

ROMA Slitta a martedì il voto della Camera sul decreto contro la violenza negli stadi. L'assemblea di Montecitorio ha ieri avviato l'esame del provvedimento, nel testo modificato dalla commissione Giustizia, dal quale è stata eliminata la norma introdotta dal Senato sulla compartecipazione delle società sportive al pagamento delle spese per il mantenimento dell'ordine pubblico, in occasione di manifestazioni sportive.

Proprio su questa norma si è concentrato ieri, prima del rinvio alla prossima settimana il breve dibattito alla Camera. L'orientamento è quello di approvare il testo modificato. Mezza vittoria per l'attuale governo. Mezza perché considerandoci che il problema dev'essere affrontato, sono stati presentati due ordini del giorno che impegnano il governo a studiare le modalità per un eventuale coinvolgimento delle società in queste spese. Tutti a favore gli interventi. Per la progressi-

sta Anna Finocchiaro la scelta di sottrarre le società dal contributo economico dev'essere chiaramente motivata e non demagogica. Tullio Ginnaldi di Rifondazione respinge l'idea che si sia in presenza di una privatizzazione dell'ordine pubblico. Molto più drastici i pareri dei parlamentari dell'ex maggioranza «Presapochismo sull'onda dell'emozione» per Nicola Pasetto di An «impotizzabile l'appello ai privati dell'ordine pubblico» per l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi grande appassionato delle due ruote che forse non sa che le società ciclistiche pagano già per l'ordine pubblico.

E il governo? Molto prudente il sottosegretario agli Interni Luigi Rossi, che si è rimesso alla volontà del Parlamento pur rilevando che «in alcune manifestazioni sportive l'impegno delle forze dell'ordine è esternamente rilevante ed oneroso». Che è esattamente il concetto

da mesi sostenuto dai sindacati di polizia e concretizzato nell'emendamento del senatore.

Il decreto, difeso a Venezia da Mario Pescante (che chiede però ulteriori misure del tipo «inglese») corre però sul filo della decadenza. Se la Camera, come pare probabile (l'ex ministro Maurizio Gaspari lo dà per fatto) lo approverà nella versione modificata dovrà ritornare al Senato che a quel punto, avrà tre-quattro giorni di tempo per approvare (scade il 28) sempre che i senatori non vogliano rinviare come pare abbastanza probabile, il loro testo. A quel punto la decadenza sarebbe sicura.

Intanto i gesuiti dalle colonne di «Unità» bocciano il decreto definendolo di «difficile applicazione». Per il giornale gli episodi di teppismo andrebbero sì puniti, ma «soprattutto prevenuti». E quest'opera toccherebbe «alle società calcistiche e alle stesse tifoserie, che non si guadagnano a sentirsi attribuire la qualifica di capi di delinquenti e bande di assassini».

DELITTO DI GENOVA. Interrogato Simone Barbaglia «Col coltello ero un ultrà»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA. È durato oltre quattro ore ieri, dalle 15 alle 19.20 nel carcere di Chiavari (Genova) l'interrogatorio di Simone Barbaglia il giovane tifoso milanista accusato dell'omicidio di Vincenzo Spagnolo. Com'è noto il fatto è accaduto il 29 gennaio scorso prima della partita Genoa-Milan all'esterno dello stadio Luigi Ferraris di Genova. Il pubblico ministero Massimo Terrie che conduce l'inchiesta sull'omicidio e sulla rissa degenerata nell'accoltellamento del giovane tifoso genovese, si è fatto nuovamente raccontare le varie fasi dell'episodio.

Simone assistito dall'avvocato Stefano Savi avrebbe in sostanza ribadito la sua versione dei fatti già resa al magistrato subito dopo il suo arresto. Ma in particolare, il ragazzo milanista avrebbe sostenuto che Vincenzo gli sarebbe andato addosso proprio nel momento in cui lui con il coltello in mano, cer-

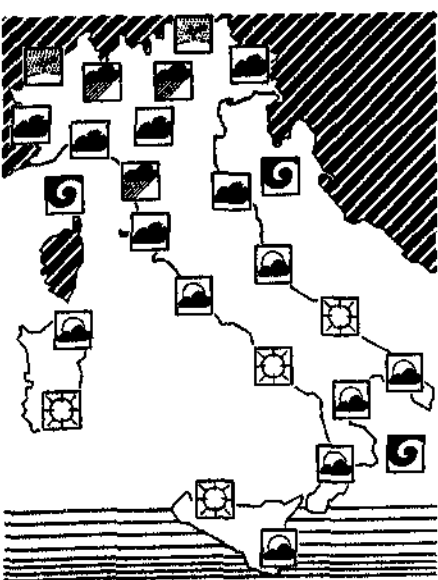
cava di parare il pugno scagliato contro di lui dal tifoso genovese. Il magistrato si sarebbe soffermato maggiormente sulla prima fase quella precedente l'accoltellamento per capire meglio le cause che hanno scatenato la violenza.

Secondo le dichiarazioni raccolte dal magistrato dai vari testimoni e indagati sarebbero stati i tifosi milanesi ad insultare e a provocare i genovesi, che si trovavano davanti all'ingresso della gradinata a loro solitamente destinata. E su questa circostanza Simone avrebbe ribadito che al di là degli insulti, al momento dell'accoltellamento i milanesi stavano fuggendo inseguiti dai genovesi.

Andare in giro con il coltello per un tifoso ultrà, sarebbe quasi un valore di riferimento un fatto che finalmente completa e fa acquistare peso e credibilità nel gruppo. È quanto Simone avrebbe in pratica ammesso ieri davanti al magistrato

— ed è anche l'elemento di novità — il quale ha voluto conoscere più a fondo l'ambiente della tifoseria, ambiente dentro cui Simone ha maturato l'idea di procurarsi il coltello da portarsi in trasferta. In questa ammissione di Simone di voler sentire un vero ultrà, armato finalmente di un coltello, è emersa la psicologia ancora fragile e immatura del tifoso milanista che di colpo voleva sentirsi «grande» a tutti gli effetti. E la trasferta di Genova, come già l'aveva definita alla luce di varie testimonianze il magistrato, per Simone era stata dunque una sorta di «iniziazione». Simone, in carcere ormai da 15 giorni, sempre in isolamento ma seguito attentamente dalle guardie e dai sanitari è apparso depresso e nervoso. Secondo l'avvocato improvvisamente si è reso conto che la sua passione per il calcio era sbagliata e che i valori su cui doveva puntare per non rovinarsi la vita erano altri.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABLE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sulle estreme regioni meridionali nuvolosità irregolare associata a residue precipitazioni in rapido miglioramento. Sul resto d'Italia condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti al nord, in particolar modo sul settore occidentale, associati a locali precipitazioni. Foschie dense e nebbie i banchi potranno interessare le zone pianeggianti del nord e, localmente, quelle di centro.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle due isole maggiori e sul medio e basso versante tirrenico.

VENTI: deboli o moderati dai quadranti occidentali.

MARI: generalmente mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	0 10	L'Aquila	2 10
Verona	4 10	Roma Urbe	6 12
Trieste	7 10	Roma Flumic	7 15
Venezia	4 10	Campobasso	6 10
Milano	3 14	Bari	6 17
Torino	0 16	Napoli	7 13
Cuneo	3 16	Potenza	4 9
Genova	10 18	S. M. Leuca	9 15
Bologna	5 9	Reggio C.	8 16
Firenze	8 13	Messina	12 15
Pisa	7 14	Palermo	10 17
Ancona	4 14	Catania	5 18
Perugia	8 12	Aighero	11 14
Pescara	2 17	Cagliari	8 19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8 11	Londra	4 13
Atene	8 15	Madrid	8 16
Berlino	8 9	Mosca	7 7
Bruxelles	7 13	Nizza	8 16
Copenaghen	4 5	Parigi	9 16
Ginevra	9 10	Stoccolma	0 4
Helsinki	2 3	Varsavia	6 10
Lisbona	13 18	Vienna	5 13

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Annuale		
Italia	7 numeri + 1 anz. edit.	L. 400.000
	6 numeri + 1 anz. edit.	L. 365.000
	7 numeri senza anz. edit.	L. 330.000
	6 numeri senza anz. edit.	L. 290.000
Estero		
	7 numeri	L. 750.000
	6 numeri	L. 685.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45389000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 45x30) Commerciale lettrale L. 300.000 Commerciale lettrale L. 620.000 Ferie L. 4.800.000 Ferie L. 5.400.000 Ferie L. 1.300.000 Ferie L. 3.600.000 Ferie L. 1.100.000 Marchette di test 1° fasc. L. 2.500.000 Marchette di test 2° fasc. L. 1.500.000 Redazionali L. 800.000 Finanz. Legali Conc. Ass. Acqu. For. L. 700.000 Pubb. L. 800.000 Ap. Pubb. L. 7.000.000 Pubb. L. 10.000.000 Econ. L. 5.000.000 Concessione per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE, STET S.p.A. Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 58388770 5838881 Bologna 40131 - Via de' Canacci 93 - Tel. 051 4347161 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 85546001 85546003 Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 5721834 Concessione per la pubblicità locale SPI - Roma via Bocca F. tel. 06 47581 SPI - Milano V.le Milanese 1 strada 3, palazzo B8 tel. 02 575471 SPI - Bologna, Via dei Mille 24 tel. 051 251016

Stampa in fac-simile: Telestamp Centro Italia Circola (Ag), via Colle Marci 58 B SABO Bologna Via del Tappozzo 1 PPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (MI) 3 Strada de' Carri 7 313 S.p.A. 35030 Calmozzola Padova 043

Distribuzione: SOCOM 20692 Consiglio B. (MI) via Bellini 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.